

BOZZO AD AMBROGIO

## Randagi a spasso nel centro storico: «Interverremo»

«Ringrazio il cittadino Marco Ambrogio per la solerte segnalazione rispetto alla presenza di un branco di cani randagi nel centro storico, zona Vico San Tommaso, a sua volta segnalatagli da altri cittadini». Così l'assessore alla Qualità della vita e Salute pubblica Massimo Bozzo rispetto a quanto il consigliere del Pd Ambrogio ha portato all'attenzione a mezzo stampa. «L'occasione - aggiunge l'amministratore - mi è favorevole per informare che lunedì prossimo è già previsto uno dei due turni mensili di cattura ordinaria da parte dell'Azienda sanitaria provinciale che, come è noto anche e soprattutto al consigliere Ambrogio, ha la titolarità del servizio, ma con la quale abbiamo instaurato un rapporto di collaborazione nell'interesse della incolumità dei cittadini. Medesima e solida collaborazione - prosegue Bozzo - è in essere con le associazioni che si occupano di randagismo, ulteriori preziosi occhi sul territorio, pronti a registrare e renderci immediatamente partecipi di situazioni di pericolosità che, rispetto al centro storico, ci dicono non essere presenti. Si sa che i branchi sono in continuo movimento e diverse possono essere le circostanze in virtù delle quali i cani vengono attratti in un luogo, magari per abbandonarlo subito dopo». «In ogni caso - conclude l'assessore Bozzo - le segnalazioni ci sono assolutamente indispensabili. È anche grazie alla sinergia con associazioni e cittadini che oggi possiamo dire di aver superato la fase dell'emergenza randagismo che per anni ci ha assillato. Oggi il territorio è ben presidiato e si riesce ad affrontare la problematica nella sua ordinarietà, fermi restando eventi eccezionali che siamo comunque pronti a fronteggiare».



PIAZZA BILOTTI

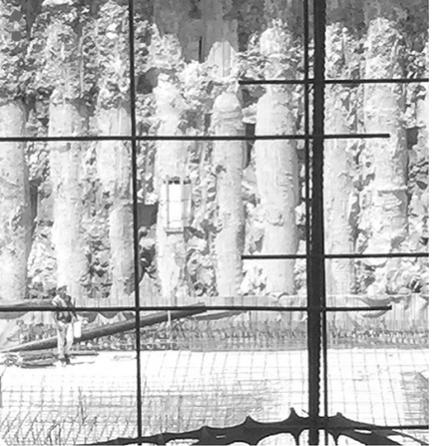
# Sospetti in cantiere Il Consiglio vuole risposte dal sindaco

Metà sala Catera firma un'interrogazione rivolta a Occhiuto, dubbiosa sulla bontà della palificazione. Alcune foto evidenzerebbero difetti nelle strutture

L'hanno firmata in quindici, tredici di opposizione (Paolini, Ambrogio, Cipparrone, Formoso, Frammartino, Lucente, Mazzuca, Nucci, Francesco e Giovanni Perri, Perugini, Sacco e Savastano), uno del Misto (Cesario) e uno di maggioranza (Falcone), ma le voci che si rincorrono a Palazzo dei Bruzi riportano che i nomi in fondo al foglio potevano essere anche di più. Ieri sulla scrivania di Mario Occhiuto - e, in contemporanea, negli uffici cosentini e catanzaresi del Genio civile e in quelli regionali della Protezione civile - è arrivata un'interrogazione a risposta scritta con cui, appunto, quindici consiglieri comunali di Cosenza chiedono di sapere cosa stia accadendo ancora nel cantiere di piazza Bilotti. L'appalto più complesso mai visto nel capoluogo continua a far discutere: prima c'era stata una gara poi annullata; dopo, la commissione d'inchiesta (che ha consegnato la sua relazione il 23 febbraio di quest'anno, ma nessuno - nonostante il regolamento del Comune imponga al sindaco di leggerla entro 30 giorni in aula - ne conosce ancora il contenuto); quindi le denunce dell'ex vicesindaco Gentile, i guai giudiziari dei membri della commissione di alta vigilanza, le lamentele dei cittadini esausti e il nuovo cronoprogramma che doveva servire a rimediare ai ritardi accumulati ma non sembra aver dato l'accelerazione auspicata. E ora, a quella lista già lunghissima, si è aggiunta l'interrogazione dei quindici

consiglieri, secondo i quali «alcuni pali presentano inquietanti difetti di realizzazione». I membri della sala Catera sembrano quasi rassegnati per quel che riguarda le domande poste in passato sulla regolarità dell'appalto alle quali «l'amministrazione non ha mai inteso rispondere», ma tornano alla carica elencando quello che non li convince: «Due pali consecutivi presentano importanti e significative discontinuità del calcestruzzo; un palo in prossimità della testata di superficie evidenzia la mancata presenza di calcestruzzo per almeno due metri, coperta e camuffata da un pannello di lamiera grecata; l'altro palo evidenzia la mancata presenza di calcestruzzo a maggiore profondità, camuffata da un pannello bianco che lascia comunque intravedere il vuoto; la paratia che circonda lo scavo è costituita da numerosi pali visibili solo per la parte non interrata e per la parte lato scavo, risultando del tutto non visibile la parte di ogni singolo palo lato terra». Una lista stilata per una ragione: «un difetto di realizzazione di siffatta natura - scrivono i consiglieri riferendosi ai problemi dei pali - comportando la mancata continuità strutturale degli elementi a sostegno dello scavo in prossimità delle costruzioni e dei palazzi esistenti, si configura come mancato rispetto delle realizzazioni di progetto e comporta di sicuro pericolo e rischio per la pubblica e privata incolumità». Il timore, insomma, è che le ba-

si del nuovo parcheggio-museo possano collassare portandosi dietro anche gli edifici circostanti, uno scenario catastrofico che va evitato ad ogni costo. Da qui le domande «nel solo ed esclusivo interesse della sicurezza e della tranquillità della popolazione»: i consiglieri chiedono «di conoscere dalla Direzione lavori e dal collaudatore statico, per il tramite del Rrup, se ci sia piena consapevolezza degli errori di realizzazione verificati e riscontrati come da fotografie allegate e di conoscere quali siano state le valutazioni in merito; se siano stati effettuati i controlli di normativa tesi a verificare la continuità strutturale della paratia di pali anche per i casi di pali interrati e/o non visibili ad occhio nudo; se siano in corso di adozione misure alternative per rimediare ai gravi errori di realizzazione riscontrati; di chiarire cosa siano i tasselli applicati a piloni che sembrano cavi e di cui alle fotografie allegate; di fornire comunque tutti i necessari chiarimenti circa il pieno rispetto delle normative e delle prescrizioni in materia di tutela della pubblica e privata incolumità; di fornire la documentazione necessaria a comprovare il corretto svolgimento dei lavori, lo stato di avanzamento degli stessi ed i relativi pagamenti effettuati con la attestazione della coerenza di questi rispetto alle previsioni progettuali ed al capitolato contrattuale, la residua e necessaria copertura economica e i tempi di consegna». (abc)



● TOPPA Nel riquadro centrale si intravedono i cartoni con cui è coperto il buco segnalato dai consiglieri comunali

RIFIUTI

## Tutti a buttare la spazzatura a Rende Il Comune si difende con multe e video



● ORA BASTA  
● Il municipio di Rende

A Rende è ufficialmente partita l'operazione "città pulita". Lo comunicano dal municipio di via Rossini, specificando come l'operazione sia stata chiesta con forza da parte del sindaco Marcello Manna «Non è ammissibile - ha dichiarato il primo cittadino - vedere materassi o altri rifiuti non usuali per terra. Ci vuole un minimo di buon senso e di civiltà. Non siamo più disposti ad essere considerati come "la discarica dell'area urbana"».

La soluzione al problema dovrebbe essere quella di un aumento dei controlli sul territorio: il Comune di Rende insieme all'assessore D'Ippolito è quasi pronto a far partire un servizio di videosorveglianza,

ma sono già iniziate a fioccare le prime multe salate. E visto che «il lavoro costante di Calabria Macerati non si è rivelato sufficiente a tenere pulita la città, il sindaco Manna ha deciso di bussare in piazza XV marzo per richiedere l'aiuto della polizia provinciale (già impegnata in compiti simili nel capoluogo bru-zio) in modo da far tornare le cose «ad un certo ordine». I cassonetti spariti dalle strade dell'adiacente Cosenza avrebbero sortito un pessimo effetto oltre il Campagnano: «sempre più spesso - si legge nel comunicato diffuso ieri - arrivano nel Comune di Rende macchine cariche di rifiuti. C'è da dire che ormai che in tutti i paesi circostanti sono stati tolti i cassonetti

e Rende è l'unico comune che si ritrova ad avere questi cassonetti in pratica presi d'assalto dall'area urbana. Gli orari? Nella notte o nelle prime luci del mattino, ma molti cittadini sono stati pizzicati anche alle 23». La polizia municipale di Rende avrebbe già ben chiaro quali siano le discariche improvvisate, come conferma il suo comandante: «Il controllo del territorio è ormai fatto a tappeto. Questo problema va affrontato solo in questo modo. Questi comportamenti non sono affatto civili». L'assessore D'Ippolito si aggiunge al coro e conferma che si sta lavorando tanto «con lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani in avanzata fase di stesura».

FINANZIAMENTI

## Bcc e agricoltura vanno a braccetto

L'agricoltura come motore per il territorio e stimolo anche per la Bcc Mediocritati. I referenti delle banca e l'Istituto dei servizi per il mercato agricolo alimentare hanno fatto il punto della situazione per migliorare il settore primario: «Le Bcc - ha dichiarato il presidente Paldino - hanno sottoscritto convenzioni con tutte le associazioni di categoria. Abbiamo previsto interventi come quelli relativi al credito per l'irrigazione. La collaborazione con Ismea ci permetterà di rendere ancora più robusto il nostro intervento a sostegno degli imprenditori agricoli». Diversi i servizi offerti da Ismea per agevolare il rapporto tra imprese agricole e mondo bancario, tra cui i trattamenti agevolati per chi ha meno di 40 anni e lavora nel settore primario. (mas. man.)